

economica di carattere internazionale a tutti ben nota, da tempo in atto anche nel nostro Paese.

I relativi riflessi si riverberano inevitabilmente anche sul bilancio dell'Ente, specie per quanto riguarda la gestione del Pubblico Registro Automobilistico ed il settore istituzionale.

E' quindi alla luce di queste premesse di ordine generale che devono essere valutate le risultanze delle singole gestioni dell'esercizio 2009, a partire proprio dal PRA, che chiude con un disavanzo di 7,1 milioni di euro.

Le entrate per diritti ed emolumenti si riducono di 5,9 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio, con una percentuale di decremento del 2,58%, e di 5,6 milioni di euro (- 2,9%) rispetto all'esercizio 2008.

Ciò è da porre in relazione al venir meno di circa 400.000 formalità a pagamento rispetto al 2008, nell'ambito di una più generalizzata riduzione delle formalità PRA presentate nel corso del 2009, che evidenziano una flessione complessiva del 5,93% sull'anno precedente.

Trattasi dei riflessi negativi della forte contrazione registrata nell'andamento del mercato automobilistico, nonostante il sostegno alla domanda assicurato dagli incentivi alla "rottamazione" previsti per tutto il 2009.

Il venir meno di detti incentivi nel 2010 potrebbe prevedibilmente segnare in maniera ancora più marcata l'andamento della gestione.

Ovviamente l'Ente non dispone di leve per intervenire sulla domanda interna e sul volume delle transazioni annue del settore, e non può che registrare l'andamento di un mercato che dipende dalla più generale situazione economica interna ed internazionale e, quindi, da fattori macro-economici che sfuggono a qualsiasi possibilità di intervento.

Quello che tuttavia è stato possibile fare in termini di qualità, tempestività ed aggiornamento del servizio, è stato fatto e si continua a fare con impegno e professionalità, come dimostrano i dati sulla produttività degli uffici e le ottime "performance" degli STA operanti presso le strutture periferiche dell'Ente.

E come conferma la nuova convenzione quinquennale per la gestione dell'imposta provinciale di trascrizione definita con l'UPI e sulla base della quale si sta procedendo al rinnovo del servizio con le Province interessate.

Il grave e non più sostenibile ritardo nell'aggiornamento delle tariffe PRA, ferme dal 1994 e cioè da ben 16 anni, non ha quindi inciso sulla funzionalità dell'istituto, che anzi negli anni è stato oggetto di costante miglioramento organizzativo e tecnologico, solo grazie alla capacità dell'Ente, dei suoi dirigenti e del suo personale nel gestire iniziative di forte innovazione e sviluppo con una

costante attenzione agli equilibri di bilancio e all'ottimizzazione dei processi di qualità e di razionalizzazione interna.

Con queste medesime credenziali di affidabilità e di competenza riconosciuta e consolidata, l'Ente continua ad operare anche nel settore delle tasse automobilistiche, la cui gestione espone un avanzo di circa 2,3 milioni di euro.

Il risultato, seppure positivo, evidenzia una flessione di 2,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008, riconducibile, nella sostanza, alla forte dinamicità che caratterizza il settore tasse automobilistiche ed alla costante evoluzione dello scenario di riferimento.

Mentre, infatti, nel corso dell'anno sono state gestite nove convenzioni per la gestione integrale del tributo con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Toscana, Umbria e con le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'esercizio ha risentito negativamente degli effetti della intervenuta cessazione della convenzione con la Regione Calabria e dei limitati ambiti di intervento affidati dalla Regione Lombardia.

Sempre nel 2009, l'Ente è risultato aggiudicatario della gara indetta per la gestione dei servizi tasse dalla Regione Valle d'Aosta.

L'analisi della gestione del servizio tasse automobilistiche si completa con i dati relativi al numero delle operazioni di riscossione effettuate dalla rete ACI, che confermano una sostanziale tenuta rispetto al 2008, con una minima flessione dell' 1,2% circa, da ricondurre in parte anche alle esenzioni dal pagamento del tributo previste dai provvedimenti sugli ecoincentivi.

Significativo come di consueto si conferma anche nel 2009 l'apporto fornito dall'ACI alle Regioni nell'attività di assistenza ai cittadini per mancati o parziali pagamenti; la gestione di circa 3,8 milioni di avvisi bonari per conto delle Regioni ha consentito un recupero di evasione a favore dell'erario regionale di circa 129 milioni di euro, la metà dei quali incassati tramite la rete ACI.

La gestione istituzionale-patrimoniale si chiude con un disavanzo di circa 3,23 milioni di euro, determinato da un avanzo di poco superiore a 8,46 milioni di euro per la parte patrimoniale e da un disavanzo di quasi 11,7 milioni per quella istituzionale in senso stretto.

Il dato è da porre in relazione a fattori diversi, in parte anche riferiti a specifiche contingenze legate al contesto di riferimento.

E' da segnalare in primo luogo la forte riduzione dei dividendi erogati dalle società controllate, che registrano una diminuzione di 21,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008.

La non favorevole congiuntura di mercato e gli impegnativi processi di riorganizzazione interna attivati e tuttora in corso, con particolare riferimento alla Sara Assicurazioni ed alle specifiche problematiche del settore assicurativo, spiegano ampiamente questo dato.

Le iniziative avviate e la crescente attenzione riservata dagli Organi alle tematiche concernenti le società partecipate, così come il nuovo corso instaurato di un più stretto e proficuo raccordo funzionale di queste ultime con l'Ente, intendono tutte "ricondere a sistema" il governo e gli apporti delle società, esaltandone la natura di organismi strumentali nel rispetto degli equilibri gestionali e di bilancio.

Con l'auspicio che, ovviamente, questo importante impegno, che sarà presto supportato dall'entrata a regime di un nuovo, strutturato sistema della governance delle partecipazioni dell'Ente, possa concorrere a rendere più produttivi gli apporti societari sotto tutti i profili, anche rispetto alla remunerazione attesa dall'azionista ACI.

Sul risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio ha inciso in misura non marginale anche l'investimento di 6,1 milioni di euro per canoni di leasing immobiliare collegati all'acquisizione della nuova sede dell'Ufficio Provinciale di Roma.

Ulteriori fattori condizionanti sono poi da ricondurre ai minori trasferimenti per circa 0,4 milioni di euro da parte del CONI per l'attività sportiva automobilistica ed a minori entrate per quote associative per circa 0,6 milioni di euro.

Quest'ultimo dato richiede, peraltro, una necessaria puntualizzazione.

La campagna associativa registra infatti, a chiusura dell'esercizio 2009, un incremento dell'1,9% della base sociale sul 2008, quale primo, importante segnale di una inversione di tendenza attesa come conseguenza delle numerose iniziative di sviluppo e sostegno all'associazionismo programmate e realizzate nell'ultimo biennio.

All'incremento associativo non corrisponde tuttavia un pari incremento delle entrate per aliquote sociali che, come evidenziato, subiscono una leggera flessione. Ciò è da porre in relazione alla diversa configurazione qualitativa interna che va assumendo la compagine associativa, con una spinta verso nuovi prodotti come "ACI Sara" e "ACI One" che, a fronte del buon successo riscontrato, comportano una minore redditività unitaria.

E' ovvio che simili riflessi potranno essere corretti e superati quando, come è nell'auspicio dell'Ente, i dati numerici dell'incremento associativo saranno più consistenti e strutturati e sarà stata percorsa per un più lungo tratto la via del deciso consolidamento dell'associazionismo che rimane uno dei più importanti obiettivi strategici da perseguire.

In questo senso il 2009, come in più sedi evidenziato, si configura come un anno di significativa rilevanza e di fondamentale snodo verso il futuro, perché in esso si sono poste le basi per importanti iniziative di sviluppo a vantaggio dell'intera Federazione, quali, per l'appunto, la nuova tessera ACI Sara nell'ambito del progetto "FacileSarà" e la nuova tessera multifunzione, con caratteristiche di carta di debito ricaricabile, che entrerà progressivamente a regime nel 2010.

Ed ancora, l'innovativo progetto "Network Autoscuole", con la nuova formula associativa "Okkei" pensata per i giovani, la costante estensione del programma "Show your Card", ed il nuovo progetto "ACI per il Sociale", che prevede anch'esso la realizzazione di una nuova formula associativa ad hoc legata all'iniziativa.

Muovono poi nella stessa direzione gli ulteriori interventi realizzati nel corso dell'anno, quali:

- le numerose iniziative comunicazionali poste in essere con ritorni estremamente positivi;
- la partecipazione ad eventi, convegni e manifestazioni e le collaborazioni con Organismi pubblici e privati sui temi della mobilità e della sicurezza stradale;
- il rafforzamento del posizionamento internazionale dell'Ente in ambito FIA e delle relazioni con gli altri Club stranieri nelle materie del turismo, della mobilità, dell'associazionismo, della sicurezza stradale e dello sport;
- la sempre maggiore qualificazione degli eventi scientifici e culturali organizzati dall'Ente – prima fra tutti la Conferenza del Traffico e della Circolazione – che danno lustro all'immagine della Federazione non solo nei confronti delle Istituzioni ma anche dei cittadini e dei Soci;
- le numerose collaborazioni istituzionali attivate con il Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di rilevazione del gradimento del livello dei servizi da parte degli utenti, di definizione di sistemi di qualità per la Pubblica Amministrazione, di collaborazione al progetto PEC ed all'iniziativa "Linea Amica";
- la Convenzione stipulata sempre nel 2009 con il Ministero del Turismo per la collaborazione alla gestione del Portale Turistico Nazionale;
- la Convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'avvio di una sperimentazione nel campo della guida sicura avanzata;
- le collaborazioni con le Amministrazioni Regionali e Comunali per i servizi di infomobilità locale, che già configurano una prima rete strutturata di iniziative sul territorio nazionale di grande rilievo strategico e gestionale.

Su queste linee l'Ente intende proseguire e sviluppare con coerenza la propria azione anche negli anni a venire, nella convinzione che le iniziative realizzate e quelle in programma rappresentino una declinazione coerente, esaustiva e pienamente aderente al dettato normativo e statutario, del proprio articolato ambito di competenze istituzionali, nel contesto di una moderna

Pubblica Amministrazione sempre più attenta a cogliere e soddisfare le esigenze del Paese, dei cittadini e dei propri associati.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO**CONSUNTIVO CONSOLIDATO A.C.I. ED AA.CC. PER L'ESERCIZIO 2009**

Il Collegio premette che il documento in esame si riferisce al conto consuntivo A.C.I. e ai conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali, così come deliberati dai rispettivi Organi, ad eccezione dei consuntivi degli AA.CC. provinciali di Lucca, di Modena, di Savona e di Reggio Calabria, non ancora approvati dagli Organi competenti.

...

RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto consuntivo consolidato dell'esercizio 2009 presenta, in sintesi, le risultanze di seguito illustrate:

le entrate complessivamente accertate ammontano	€ 2.688.550.531,77
le spese complessivamente impegnate ammontano	€ <u>2.696.875.904,02</u>
con un disavanzo finanziario di	€ - 8.325.372,25 =====

Le partite di giro espongono, sia in entrata che in uscita, l'importo di euro 2.218.437.262,00.

Le entrate correnti ammontano a € 418.797.596,89 e fanno registrare una diminuzione di € 44.295.239,04 rispetto all'esercizio precedente, da attribuire principalmente al calo delle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi (- € 13.232.335,99) e di quelle per redditi e proventi patrimoniali (- € 25.779.442,5).

Le entrate correnti sono costituite da:

- Entrate contributive	€ 54.583.019,65	13,03 %
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€ 4.088.664,02	0,98 %
- Entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi	€ 332.867.892,69	79,48 %
- Altre entrate	€ <u>27.258.020,53</u>	<u>6,51 %</u>
Totale entrate correnti	€ 418.797.596,89 =====	100,00 % =====

8801246

Le entrate in conto capitale ammontano a €. 45.863.369,39 e quelle per accensione di prestiti a €. 5.452.303,49.

Le spese di parte corrente evidenziano impegni per €. 422.504.912,17 che, tenuto conto della loro destinazione, risultano così distribuite:

- Spese per gli organi dell'Ente	€	2.027.924,76	0,48%
- Oneri per il personale in attività di servizio	€	169.636.498,32	40,15%
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	211.868.191,87	50,15%
- Trasferimenti passivi	€	5.271.063,67	1,25%
- Oneri finanziari e tributari	€	29.180.724,28	6,91%
- Poste correttive di entrate correnti	€	2.419.769,77	0,57%
- Spese non classificabili in altre voci	€	<u>2.100.739,50</u>	<u>0,50%</u>
Totale spese correnti	€	422.504.912,17	100,00%
		=====	=====

Rispetto all'esercizio precedente le spese correnti presentano un incremento di € 7.527.037,95, derivante, prevalentemente, dall'aumento registrato nell'ambito degli oneri per il personale in servizio (+ € 6.587.503,11) e dalle spese per l'acquisto di beni e servizi (+ € 1.923.238,09).

Le spese in conto capitale ammontano ad €. 50.033.986,97 e quelle per rimborso prestiti ad €. 5.899.742,88.

Il risultato di parte corrente del conto in esame (disavanzo di - €. 3.707.315,28), posto a confronto con quello del precedente esercizio (avanzo di €. 48.114.961,71), evidenzia un peggioramento di €. 51.822.276,99, per effetto principalmente delle risultanze del conto consuntivo dell'A.C.I., che da un avanzo di €. 42.455.228,89 è passato ad un disavanzo di -€ 8.436.588,58, mentre i conti consuntivi degli AA. CC. provinciali e locali presentano un avanzo di parte corrente di €. 4.729.273,30 rispetto al precedente avanzo di € 5.659.732,82.

Il risultato finanziario di competenza è passato da un avanzo di gestione pari ad €. 26.493.552,25 del consuntivo consolidato 2008 ad un disavanzo di gestione di - €. 8.325.372,25 del conto consuntivo di cui trattasi, con un peggioramento di €. 34.818.924,5, derivante dalle risultanze del conto consuntivo dell'A.C.I. (da un avanzo 2008 di €. 29.241.340,91 ad un disavanzo 2009 di € 8.071.893,16), mentre le risultanze degli AA.CC. mostrano un miglioramento (da un disavanzo di - €. 2.747.788,66 ad uno di - € 253.479,09).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa espone un avanzo di €. 101.222.895,49, da attribuire prevalentemente all'A.C.I., che presenta un avanzo di €. 117.895.583,38, mentre gli AA. CC. evidenziano un disavanzo di €. 16.672.687,89.

Nell'esercizio precedente figurava un avanzo di amministrazione di €. 105.803.185,22 risultante dalla somma algebrica del disavanzo di amministrazione di €. 20.453.847,64 degli Automobile Club con l'avanzo di amministrazione di €. 126.257.032,86 dell'A.C.I.

La situazione amministrativa degli AA.CC., che presenta un disavanzo di € 16.672.687,89 è caratterizzata dai rilevanti debiti accumulati dagli stessi nei confronti dell'A.C.I., per un ammontare di € 70.391.241,67, che da un lato condizionano l'economicità della loro gestione e dall'altro si riflettono nella critica situazione finanziaria dell'A.C.I.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di - €. 33.082.195,12 (contro un disavanzo di €. 1.409.483,54 del 2008) determinato dalla somma tra il disavanzo di parte corrente di €. -3.707.315,28 e il disavanzo di - €. 29.374.879,84 dei componenti di natura non finanziaria.

Il peggioramento del risultato economico è da attribuire principalmente al conto consuntivo di ACI che presenta un disavanzo economico di - € 30.226.328,04 (contro l'avanzo del 2008 di € 959.587,95) mentre; i conti consuntivi degli AACC presentano un disavanzo complessivo di - € 2.855.867,08, contro il disavanzo di - € 2.369.071,49 del 2008.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'avanzo patrimoniale al 31.12.2009 è di €. 77.175.385,78 contro l'avanzo di €. 109.592.716,54 del 2008 con una riduzione di € 32.417.330,76.

In particolare l'avanzo patrimoniale consolidato degli AA.CC. a chiusura dell'esercizio 2009 risulta pari ad € 4.508.032,24, rispetto all'avanzo patrimoniale di € 7.363.899,32, accertato nell'anno precedente.

CONCLUSIONI

L'esposizione dei dati contabili costituenti il conto consuntivo in esame evidenzia che il risultato di competenza consolidato per l'anno 2009 di un disavanzo finanziario di € 8.325.372,25 è costituito essenzialmente dal disavanzo finanziario accertato per l'A.C.I. nell'anno 2009, pari ad € 8.071.893,16, atteso che la quota restante di € 253.479,09 corrisponde al disavanzo complessivo di tutti gli AA.CC. provinciali e locali registrato per il medesimo anno.

Se l'aspetto finanziario, quindi, non rileva criticità per la gestione degli AA.CC. provinciali e locali, lo stesso non può affermarsi per l'aspetto amministrativo, economico e patrimoniale.

Infatti, il disavanzo economico 2009 accertato per gli AA.CC. ammonta ad € 2.855.867,08, che conferma il trend negativo dell'esercizio precedente, che ha fatto registrare un disavanzo economico di € 2.369.071,49.

Analogamente, la situazione patrimoniale 2009 degli AA.CC., pari a complessivi € 4.508.032,24, rispetto alla precedente situazione 2008 di € 7.363.899,32, evidenzia il progressivo ridimensionamento del Patrimonio netto dei singoli AA.CC.

Dalla tabella riepilogativa della situazione patrimoniale si evince che ben 59 dei 102 AA.CC. provinciali e locali censiti presentano deficit patrimoniali per un ammontare di 55.512 K/€, mentre i restanti 43 AA.CC. registrano un patrimonio netto di complessivi 60.020 K/€, con un saldo positivo di 4.508 K/€.

I due aspetti critici rilevati, di una eccessiva posizione debitoria degli AA.CC. verso l'A.C.I. per un totale di 70.391 K/€ e della rilevante componente di deficit patrimoniali per complessivi 55.512 K/€, impongono la raccomandazione, più volte espressa dal Collegio, sulla necessità che gli AA.CC. che presentano situazioni economico-finanziarie negative adottino ogni iniziativa utile a riequilibrare l'andamento delle proprie gestioni, predisponendo specifici programmi di riduzione delle situazioni debitorie e conseguente recupero dell'attuale deficit patrimoniale.

Al riguardo, si fa considerare che le suesposte criticità rappresentano inadempimenti che possono configurare responsabilità di ordine amministrativo-contabile, per cui il Collegio ribadisce quanto già osservato in sede di esame del consolidato 2008, ricordando ancora una volta che le osservazioni che precedono sono in perfetta sintonia con quelle espresse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di esame dei consolidati relativi ai precedenti esercizi, concluse con l'invito ad "adottare idonei interventi nei confronti degli Enti federati che presentino rilevanti situazioni deficitarie atti a ripristinare condizioni di effettiva economicità gestionale, incluso l'esercizio della facoltà di proporre lo scioglimento ai sensi dell'art. 67 dello Statuto."

Conclusivamente, il Collegio ribadisce la raccomandazione, già formulata nelle relazioni presentate sui precedenti conti consuntivi consolidati, di perseguire una programmazione incentrata su iniziative che trovino adeguate coperture, una razionalizzazione delle spese e la rimozione delle aree di inefficienza rilevando, peraltro, che nonostante i proponimenti correttivi prospettati nelle varie sedi, non risulta che siano stati realizzati e neanche impostati.

Da ultimo, il Collegio deve evidenziare anche quest'anno l'anomalia relativa all'incompletezza numerica dei consuntivi presentati dagli Automobile Club, consistente nell'assenza dei conti dei quattro sodalizi indicati nelle premesse.

Il fenomeno è stato valutato l'anno scorso nella relazione sul consolidato 2008, nella quale sono state poste in evidenza le gravissime conseguenze, ma è stato considerato che esso, realisticamente, costituisce un inadempimento che inpinge sul quadro economico-finanziario di riferimento in misura del tutto insignificante e non sposta il termometro di valutazione dei risultati complessivi. La considerazione è stata espressamente recepita dall'Autorità di vigilanza, la quale ha approvato il conto consuntivo consolidato 2008 (nota DSCT 00143 P-2.70.4.6 del 1° settembre 2010).

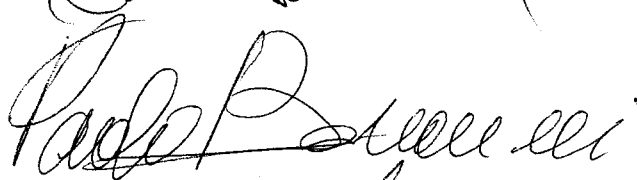
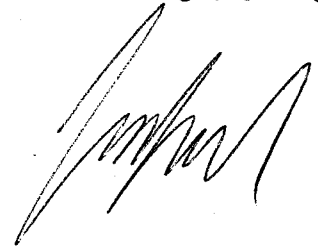
E' opportuno, comunque, tenere presente che gli Automobile Club interessati non hanno omesso di presentare i loro rendiconti, ma sono stati invitati a regolarizzarli in sede di istruttoria relativa all'approvazione da parte del Comitato Esecutivo ACI.

Il Collegio, con le considerazioni ed osservazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali e locali per l'anno 2009.

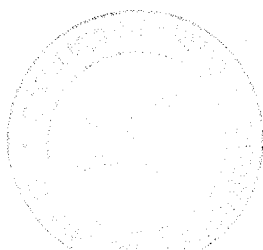
Roma 20 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

.....


per copia conforme



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2009

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che comprende i seguenti elaborati:

- Conto consuntivo gestione di competenza
- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Situazione patrimoniale

Il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Conto consuntivo, ritiene opportuno ricordare che l'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2009, ha approvato due provvedimenti di variazione di bilancio.

Detti provvedimenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante e sono divenuti esecutivi ai sensi del DPR 439/1998.

Conseguentemente, le previsioni definitive si sono attestate, per l'entrata su € 2.368.722.440,99 e per l'uscita su € 2.383.899.282,58, come analiticamente descritte nelle seguenti tabelle:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROV.	SECONDO PROV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I				
Entrate correnti	352.043.783,49	-3.628.822,38	-7.180.620,12	341.234.340,99
TITOLO II				
Entrate in c/capitale	31.560.000,00	0,00	3.200.000,00	34.760.000,00
TITOLO III				
Accensione prestiti	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
TITOLO IV				
Partite giro	1.983.760.600,00	0,00	8.767.500,00	1.992.528.100,00
TOTALE	2.367.564.383,49	-3.628.822,38	4.786.879,88	2.368.722.440,99
Utilizzo avanzo amministrazione	5.119.991,96	3.912.995,60	6.143.854,03	15.176.841,59
TOTALE GENERALE	2.372.684.375,45	284.173,22	10.930.733,91	2.383.899.282,58

USCITE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROVV.	SECONDO PROVV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I Spese correnti	360.818.275,45	- 8.647.846,95	2.653.285,91	354.616.717,68
TITOLO II Spese in c/capitale	27.905.500,00	8.932.020,17	- 490.052,00	36.554.464,90
TITOLO III Rimborso prestiti	200.000,00	-	-	200.000,00
TITOLO IV Partite giro	1.983.760.600,00	-	8.767.500,00	1.992.528.100,00
TOTALE	2.372.684.375,45	284.173,22	10.930.733,91	2.383.899.282,58

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati adottati, con determinazioni del Segretario Generale, cinque provvedimenti di variazioni compensative nell'ambito della spesa con utilizzo del fondo di riserva, per un importo complessivo di 1,6 mil/€, sui quali il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole.

GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'analisi dei risultati di consuntivo, raffrontati con le poste previsionali, si è accertato che i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare, nel corso dell'esercizio 2009, i seguenti rapporti quantitativi tra le entrate e le uscite definitive previste e quelle accertate ed impegnate:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2009	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
TITOLO I	341.234.340,99	334.624.308,07	-6.610.032,92
Entrate correnti			
TITOLO II	34.760.000,00	33.012.352,66	-1.747.647,34
Entrate in Conto Capitale			
TITOLO III	200.000,00	29.600,57	-170.399,43
Accensione di prestiti			
TITOLO IV	1.992.528.100,00	1.745.729.899,00	-246.798.201,00
Partite di giro			
Utilizzo Avanzo Amministrazione	15.176.841,59	-	-15.176.841,59
TOTALE	2.383.899.282,58	2.113.396.160,30	-270.503.122,28